

ANNO I
NUMERO 1

IL PARCO INFORMA

LA RIVISTA PERIODICA DELL'ENTE
PARCO NATURALE REGIONALE
DELLA LESSINIA



PARCO
Naturale
Regionale
DELLA
LESSINIA



IL SALUTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE VENETO **LUCA ZAIA**



“ Custodire il creato è
opera di misericordia ”
(Papa Francesco)

Custodire il patrimonio naturale della nostra regione è un compito sempre più importante che ha un posto di rilievo nelle politiche territoriali di tutela e di promo-valorizzazione, anche alla luce di una non più procrastinabile sostenibilità ambientale, economica e sociale che si pongono come traguardo gli obiettivi dell'Agenda 2030, del Green Deal per la transizione ecologica e la green economy.

Il Veneto ha, infatti, una ricchezza di biodiversità e di ambienti salvaguardata dalla presenza di Parchi e Aree Naturali protette che nascono proprio con la funzione di preservare la bellezza della natura della nostra Regione e che sono un elemento di identità del nostro territorio.

Il Parco Naturale Regionale della Lessinia è uno dei nostri cinque parchi regionali, veri e propri enti strumentali, bracci operativi che si occupano di tutelare e valorizzare questo patrimonio in sinergia con le realtà socio-economiche locali, presenti nel parco, dando vita a una coesione territoriale dove anche le attività private contribuiscono alla gestione e alla valorizzazione di questo patrimonio.

Questo Parco ha moltissimo da offrire, da una varietà paesaggistica - come i giacimenti fossiliferi di Bolca o la Valle delle Sfingi solo per citarne alcuni - a una rete museale diffusa che offre un qualificato servizio didattico ed è costituita da sette musei e un'area florofaunistica dislocati sul territorio.

Saluto, quindi, con interesse questa nuova rivista semestrale che sarà un utile strumento di informazione che già in questo primo numero si occupa del nuovo statuto dell'Ente come pure di tutte le iniziative culturali e turistiche per valorizzare il Parco.

Insomma un'iniziativa editoriale che saprà aumentare la consapevolezza dell'importanza di tutelare l'ambiente che ci circonda. Tutto ciò rappresenta un investimento per il futuro e diventa fondamentale promuovere un'approfondita conoscenza e fruizione rispettosa del nostro patrimonio naturale e nel contempo anche un turismo sostenibile, slow e green, che è un'opportunità per chi visita questi luoghi ma anche per chi li abita, e un'occasione per promuovere lo sviluppo e la gestione sostenibili di questi territori, perseguendo un adeguato modello ambientale, economico, sociale e urbanistico.

Il nostro # **VenetoDaAmare** è, dunque, rappresentato anche da questo Parco Naturale che saprà far vivere un'esperienza unica, nella sua varietà ma anche nella sua completezza per cultura, identità, paesaggio ed enogastronomia.

Un'anteprima di questa meraviglia e delle iniziative promosse, la potrete sfogliare in queste pagine.

Buona lettura.

dott. Luca Zaia

Presidente della Regione del Veneto

IL SALUTO DELL'ASSESSORE REGIONALE AI PARCHI E ALLE AREE PROTETTE

CRISTIANO CORAZZARI

La varietà dell'ambiente è tutelata dalla presenza di Parchi e Aree Naturali protette che nascono proprio per conservare la bellezza della natura del Veneto. Il Veneto è infatti un territorio che al proprio interno preserva 1 Parco Nazionale, 5 Parchi Regionali, 6 Riserve Naturali Regionali, 14 Riserve Naturali Statali, 2 Zone Umide di importanza internazionale, 9 Foreste demaniali regionali ed altre aree di interesse locale dedicate alla natura. Un patrimonio naturalistico che è anche uno dei principali elementi di bellezza e di identità del territorio di una regione.

Per la Regione del Veneto è fondamentale aumentare la consapevolezza dell'importanza di tutelare e vivere l'ambiente che ci circonda perché rappresenta un investimento per il futuro che nasce da una conoscenza del territorio partecipato e vissuto direttamente. In questo ambito il ruolo dell'informazione è strategico e questa nuova rivista semestrale sono certo sarà

strumento essenziale nel racconto del Parco della Lessinia.

Parco Naturale Regionale della Lessinia è un luogo dove si può godere della presenza di strutture carsiche ancora visibili e zone in cui ammirare antichi fossili. Una ricchezza di ambienti vegetazionali che comprendono boschi misti di carpini, querce e castagni, tipici della fascia collinare, e predominanti boschi di faggio, caratteristici della media montagna.

Sono solo alcune delle caratteristiche di un Parco che si estende sull'Altopiano dei Monti Lessini creando un intreccio unico tra cultura e natura oltre a proporre una varietà ambientale che sono gioielli della Regione del Veneto.

Auguro buon lavoro a tutta la redazione e buona lettura.

*Avv. Cristiano Corazzari
Assessore regionale ai parchi
e alle aree protette*



“ È fondamentale aumentare la consapevolezza dell'importanza di tutelare e vivere l'ambiente che ci circonda ”

IL SALUTO DEL PRESIDENTE DEL PARCO NATURALE REGIONALE DELLA LESSINIA **GIULIANO MENEGAZZI**

**“ Quella del Parco
Naturale Regionale
della Lessinia è un’area
che copre una superficie
di oltre 10.000 ettari
suddivisi in 15 comuni. ”**

Diamo inizio, con questa pubblicazione cartacea e on-line, ad un percorso di comunicazione dell’Ente Parco Naturale Regionale della Lessinia verso i residenti e gli ospiti che frequentano il nostro territorio e che, unitamente al sito internet e ai canali Social, ha il compito di avvicinare l’utente al compito di conservazione, gestione e promozione dell’area protetta e delle sue valenze ambientali, culturali, storiche e gastronomiche.

L’Ente Parco, infatti, è recentemente stato costituito con lo scopo di gestire l’area del Parco Naturale Regionale della Lessinia. Con l’approvazione della Legge Regionale n. 23 del 2018, la Regione Veneto detta norme per la riorganizzazione e la razionalizzazione dei parchi regionali al fine di garantire la conservazione e la valorizzazione delle aree protette regionali, e come citato all’art. 2, comma 1 “La gestione dei parchi regionali è affidata ad un ente di diritto pubblico, dotato di personalità giuridica, con sede legale e amministrativa nel rispettivo territorio, denominato Ente parco e sottoposto alla vigilanza della Giunta Regionale”.

Si è dato così inizio al subentro alla Comunità Montana della Lessinia, oggi in liquidazione, nella gestione dell’area protetta del Parco

Naturale Regionale della Lessinia istituita nel 1990.

Quella del Parco Naturale Regionale della Lessinia è un’area che copre una superficie di oltre 10.000 ettari suddivisi in 15 comuni, in particolare sul dolce ed esteso territorio degli Alti Pascoli della Lessinia, dal caratteristico paesaggio agrario, sede di splendidi esempi di architettura storica caratterizzata da un sapiente uso della pietra locale, di attività tradizionali simbolo di un rapporto uomo/ambiente da salvaguardare e promuovere, insieme a tipiche razze locali e prodotti unici. Le malghe della Lessinia rappresentano un mondo anche da scoprire, sempre più apprezzato da un turismo attento ai valori culturali e gastronomici del territorio. L’area del Parco si estende anche su meraviglie naturalistiche e paesaggistiche uniche come il Corno d’Aquilio, la Foresta dei Folignani, la Foresta di Giazza, le Cascate di Molina, il Ponte di Veja, i Covoli di Velo, la Pesciara di Bolca, gli Strati di Roncà, il Còvolo di Camposilvano, la Grotta di Fumane, la Grotta di Monte Capriolo ed i Basalti colonnari di S. Giovanni Ilarione. Un patrimonio mondiale valorizzato anche attraverso i numerosi musei presenti sul territorio.

Enorme è anche il valore storico, etnico e culturale che contraddistingue tutto il territorio della Lessinia, terra caratterizzata dalla presenza della popolazione Cimbra, di cui sono rimaste vive e salvaguardate l’antica lingua e la cultura. Infine, nonostante i Monti Lessini non siano stati teatro di combattimenti, numerose sono le testimonianze di costruzioni e trincee risalenti ai fatti della Grande Guerra che modellano il

territorio del Parco dalla Valle dell'Adige fino al monte Carega.

L'Ente Parco Naturale Regionale della Lessinia inizia questo nuovo percorso di gestione di un'area particolarmente ricca di storia, cultura e biodiversità, da tutelare anche attraverso la salvaguardia di un'economia agricola secolare e sostenibile, per poter essere sempre meglio valorizzata e promossa attraverso un turismo

attento e responsabile anche con nuovi strumenti come questa rivista. Un lavoro editoriale che nei prossimi numeri verrà implementato nelle pagine e nei contenuti e che accompagnerà i visitatori verso la scoperta di un territorio meraviglioso e unico al mondo.

Giuliano Menegazzi
Presidente Parco Naturale
Regionale della Lessinia

COS'È IL PARCO

NATURALE REGIONALE DELLA LESSINIA

L'area protetta del Parco Naturale Regionale della Lessinia è stata istituita con la legge regionale numero 12 del 30 gennaio 1990 al fine di tutelare i caratteri naturalistici, storici, ambientali ed etnici del territorio della Lessinia. L'Ente Parco è stato invece costituito con lo scopo di gestire quest'area con l'approvazione della Legge Regionale n. 23 del 2018.

Il Parco comprende in tutto o in parte il territorio dei seguenti Comuni: Sant'Anna d'Alfaedo, Erbezzo, Boscochiesanova, Roverè Veronese, Grezzana, Selva di Progno, Dolcè, Fumane, Velo Veronese, San Giovanni Ilarione, Roncà, Vestenanova, Marano di Valpolicella, Crespadoro, Altissimo.

In particolare sono comprese nel perimetro del Parco ed individuate come zone sottoposte a regime di riserva naturale le seguenti aree: il Corno d'Aquilio - Spluga della Preta, l'Alto Vaio dell'Anguilla - Foresta dei Folignani, la Foresta di Giazza, le Cascate di Molina, il Ponte di Veia; il Covolo di Camposilvano - Valle delle Sfinzi; i Covoli e Purga di Velo; la Pesciara di Bolca - Monte Purga - Monte Postale; gli Strati di Roncà e i Basalti colonnari di S. Giovanni Ilarione.

Il Parco come finalità ha: la protezione del suolo e del sottosuolo, della flora, della fauna, dell'acqua; la tutela, il mantenimento, il restauro e la valorizzazione dell'ambiente naturale,

storico, architettonico e paesaggistico considerato nella sua unitarietà, e il recupero delle parti eventualmente alterate; la salvaguardia delle specifiche particolarità antropologiche, paleontologiche, geomorfologiche, vegetazionali, faunistiche e archeologiche delle zone; la fruizione a fini scientifici, culturali e didattici; la promozione, anche mediante la predisposizione di adeguati sostegni tecnici finanziari, delle attività di manutenzione degli elementi naturali e storici costituenti il Parco, nonché delle attività economiche tradizionali, turistiche e di servizio compatibili con l'esigenza primaria della tutela dell'ambiente naturale e storico; lo sviluppo sociale, culturale ed economico delle popolazioni comprese nell'ambito del Parco e su di esso gravitanti; la promozione delle funzioni di servizio per il tempo libero e di organizzazione dei flussi turistici; la tutela e la valorizzazione del patrimonio etnico, storico, culturale e linguistico delle popolazioni Cimbre.

Gli Organi del Parco

Alcuni mesi fa è stato approvato lo statuto del Parco (vedasi articolo nelle prossime pagine), dove vengono esplicitati gli organi amministrativi dell'ente, che sono: la Comunità del Parco, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Revisore dei Conti, la Consulta del Parco e il Comitato Tecnico Scientifico.

LA COMUNITÀ DEL PARCO è composta dal sindaco di ciascun comune il cui territorio è ricompreso nel parco, oppure da un suo delegato permanente; da tre soggetti designati dalla Giunta Regionale in possesso di adeguato curriculum ed esperienza in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale-rurale nonché in materia gestionale-amministrativa; da un rappresentante della provincia, da un rappresentante delle associazioni espressione delle attività produttive del settore primario; da un rappresentante delle associazioni di promozione turistica; da due rappresentanti delle associazioni ambientaliste e da un rappresentante delle associazioni venatorie e da uno delle associazioni ittiche.

Nello specifico la Comunità del Parco approva i regolamenti; designa due componenti del Consiglio Direttivo, approva il bilancio preventivo e consuntivo; adotta il piano ambientale per il parco e relative varianti; controdeduce alle osservazioni relative al piano ambientale adottato; approva ogni determinazione sul patrimonio dell'ente, ivi inclusi l'acquisizione di partecipazioni in società e l'adesione a organismi.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO è nominato dal Presidente della Giunta regionale. In particolare: propone alla Comunità del Parco il piano ambientale; rilascia l'autorizzazione per la raccolta della flora per scopi scientifici o didattici ed in generale per ogni attività di ricerca scientifica; predispone la cattura e l'eventuale abbattimento di animali nel caso di fenomeni degenerativi; promuove la conoscenza dell'ambiente e attua gli interventi per il miglioramento del medesimo; delibera in ordine alle convenzioni e ai contratti; adotta le proposte di deliberazio-

ne di competenza della Comunità del Parco; attua i programmi pluriennali adottati; predispone i regolamenti di organizzazione e gestione dell'Ente compresi i regolamenti di contabilità e i regolamenti di organizzazione dei servizi e degli uffici; approva il piano triennale di fabbisogno del personale; approva il programma biennale delle forniture e dei servizi e degli altri piani gestionali, annuali e pluriennali, previsti dalla normativa vigente; approva i progetti di realizzazione di opere pubbliche; approva le collaborazioni con associazioni, enti, organismi; approva la concessione di contributi; approva la partecipazione a seminari e fiere; delibera le autorizzazioni a stare o resistere in giudizi civili e amministrativi e a costituirsi o non costituirsi parte civile in procedimenti penali; la nomina di avvocati e domiciliatari; delibera l'approvazione del budget assegnato annualmente ai dirigenti o responsabili d'area; nomina o designa i rappresentanti dell'Ente Parco presso enti, società e organismi; esercita ogni altra funzione attribuita dalla legge e dai regolamenti, delibera su ogni altro atto che rientri nelle finalità della legge regionale 12/1990 e che non sia di competenza della Comunità del Parco.

LA CONSULTA DEL PARCO è nominata dal Presidente della Giunta regionale e formula proposte e pareri: sui regolamenti individuati dal piano ambientale; sul piano ambientale e relative varianti; sui programmi di gestione e valorizzazione del Parco.

Infine **IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO** esprime parere consultivo sul piano ambientale e relative varianti, sui regolamenti del parco, sul bilancio di previsione, variazioni di bilancio, conto consuntivo e su questioni riguardanti il patrimonio naturale e rurale e lo sviluppo delle risorse ambientali del Parco, su richiesta degli organi dell'Ente Parco e del Direttore.





GIULIANO MENEGAZZI PRESIDENTE

Deleghe: affari generali,
patrimonio, rapporti con
enti pubblici, comunicazione

MASSIMO SAURO VICE PRESIDENTE

Deleghe: ambiente, bilancio,
rapporti con le associazioni
e consulta, risorse umane



MARCO ANTONIO CAPPELLETTI CONSIGLIERE

Deleghe: demanio, risorse forestali,
sistema museale, minoranze linguistiche,
turismo, manifestazioni, attività sportive



SILVIA MARCAZZAN CONSIGLIERE

Deleghe: agricoltura, malghe,
artigianato, istruzione, cultura



DANIELE ZIVELONGHI CONSIGLIERE

Deleghe: bandi e contributi, lavori
pubblici, rapporti con la Comunità del
Parco, riqualificazione area San Giorgio

APPROVATO LO STATUTO DELL'ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DELLA LESSINIA

Giornata storica per il Parco della Lessinia lunedì 23 maggio è stato approvato lo Statuto che sancisce una sorta di giorno zero per le attività dell'Ente, per l'evento presente anche Cristiano Corazzari, assessore regionale con delega ai parchi e alle aree protette

Un giorno da ricordare, il 23 maggio la Comunità del Parco Naturale Regionale della Lessinia ha infatti approvato il nuovo statuto dell'Ente.

All'Assemblea ha assistito anche l'Assessore Regionale Cristiano Corazzari che non è voluto mancare a questo importante evento: "si tratta di un passaggio fondamentale e simbolico dotarsi di uno Statuto", ha esordito Corazzari, "in futuro sarà sempre più importante che i Parchi Veneti abbiano una funzione di promozione dei loro territori, oltre che di protezione di essi".

"Un tempo i Parchi venivano visti come enti che limitavano lo sviluppo, ma è invece esattamente il contrario", ha continuato l'assessore, "la salvaguardia della naturalità, creando un equilibrio tra uomo e natura, porterà ad un miglioramento della qualità della vita di questi territori".

"Come Regione ci impegneremo a valorizzare il sistema parchi Veneto e tornerò a breve in Lessinia per continuare il pro-

ficuo dialogo che si è instaurato con gli amministratori dell'Ente Parco", ha concluso Corazzari.

Grande soddisfazione per l'approvazione dello Statuto da parte di Giuliano Menegazzi, presidente dell'Ente Parco: "da oggi diventiamo ancor più operativi, stiamo facendo un grande passo in avanti e nei mesi successivi lavoreremo sulla questione patrimonio del Parco, fiduciosi che si possa trovare la soluzione migliore possibile". "Ringrazio", ha continuato il presidente, "l'assessore per la sua importante presenza e disponibilità, la struttura regionale con la quale abbiamo lavorato in questi mesi per redigere il testo dello statuto, i dipendenti della Comunità Montana, tutto il Consiglio e i membri della Comunità, solo lavorando di squadra si possono raggiungere importanti risultati". Soddisfazione anche per Daniele Zivelonghi consigliere del Parco con delega allo Statuto: "questo documento è il frutto di un proficuo lavoro. Il coinvolgimento dei membri della Comunità del



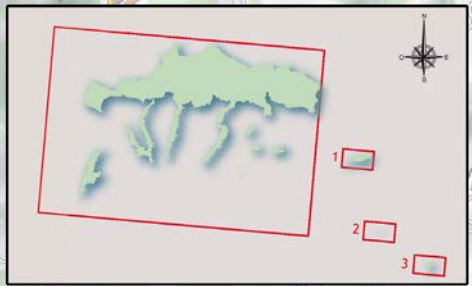


“ in futuro sarà sempre più importante che i Parchi Veneti abbiano una funzione di promozione dei loro territori, oltre che di protezione di essi ”

Parco ha comportato l'arrivo di molteplici osservazioni da parte dei componenti di essa”, ha spiegato Zivelonghi, “si tratta di uno Statuto in fase embrionale ma funzionale, ancora elastico ed eventualmente plasmabile nel prossimo futuro, per renderlo il più possibile aderente alle esigenze dell'Ente Parco Naturale Regionale della Lessinia”. Ora l'iter burocratico prevede il possibile invio di osservazioni da parte della

Regione Veneto nei prossimi 30 giorni, passati i quali lo Statuto entrerà definitivamente in vigore. L'iter di lavoro scelto per i lavori preparatori dello Statuto, peraltro, ha coinvolto anche la Regione Veneto che ha già dato alcune preziose indicazioni già recepite nella versione dello Statuto che è stata approvata: non dovrebbero pervenire, quindi, nuove osservazioni.







Scala di riferimento orizzontale 1:25000

1 BOLCA

BRUSAFERRI, M. Postale, Pesciara di Bolca, Museo dei Fossili, Valle Lasta, Valle Lambra, BOLCA, ZOVO, VESTENANOVA

2 BASALTI COLONNARI

SAN GIOVANNI ILARIONE, SCANDALORO, CASTELLO, MARCAZZANI, BERTINI, DONAI, ESTENANOVA, Valle dell'Orco, Valle del Laghetto

3 STRATI DI RONCA

STRATI DI RONCA, RONCA, MORETTI, MOZZARELLI, S. MARGHERITA, S. PIETRO, Valle dei Monti Comuna, Valle del Vento, Valle del Laghetto

Museo del Ferro Battuto, COGOLLO

UNA FOTO DEL PARCO DELLA LESSINIA PREMIATA AL CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "OBIETTIVO TERRA"

Premiato lo scatto di Marco Tonin di Chiampo (VI), con la menzione "Turismo Sostenibile"

Venerdì 22 aprile, in occasione della 52ª Giornata Mondiale della Terra, a Roma si sono tenute le premiazioni della XIII edizione del concorso fotografico nazionale dedicato alle Aree Protette italiane "Obiettivo Terra", promosso da Fondazione Univerde e da Società Geografica Italiana.

Per selezionare le 20 foto finaliste, rappresentative del patrimonio ambientale, naturalistico, paesaggistico e storico-culturale custodito dai Parchi nazionali e regionali, dalle Aree marine protette, dalle Riserve statali e regionali, sono state esaminate 775 foto.

L'obiettivo del concorso fotografico è quello di supportare il lavoro quotidiano delle Aree Protette d'Italia, orientato alla tutela ambientale, alla salvaguardia della biodiversità, alla valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico-culturale preservato dai borghi ma anche alla difesa delle tipicità locali e permettere la diffusione di un modello di turismo veramente ecosostenibile e responsabile. In questa edizione è stato premiato anche uno scatto che immortala il territorio del

Parco della Lessinia: si tratta della foto di Marco Tonin di Chiampo (VI), fotografo che ha eseguito il suo splendido scatto.

"È un onore ricevere questo riconoscimento per una foto scattata nel nostro parco", ha dichiarato Giuliano Menegazzi presidente del Parco della Lessinia, "lo scatto rappresenta un paesaggio tipico del nostro territorio, che però allo stesso tempo è difficile da immortalare".

L'autore della foto Marco Tonin è stato invitato ufficialmente dal presidente, per un incontro dal vivo e un ringraziamento personale per la visibilità a livello nazionale che il suo scatto darà al Parco della Lessinia.

“ Lo scatto rappresenta un paesaggio tipico del nostro territorio, che però allo stesso tempo è difficile da immortalare. ”



Parchi del
VE
NA

Phot
SC
AL
PART



"SCATTO AL PARCO"

PARTECIPA ANCHE TU!

REGIONE DEL VENETO

VENETO?
NATURA!

o contest
SCATTO
AL PARCO
PARTECIPA ANCHE TU!



"Scatto al Parco" è il photo contest dedicato ai Parchi del Veneto ed anche al nostro Parco della Lessinia. Sostieni la natura e le nostre bellezze, raccontaci la tua esperienza con una foto all'interno del nostro Parco: un panorama, un dettaglio o anche un selfie, potrai vincere delle bellissime esperienze da vivere insieme alla tua famiglia o ai tuoi amici all'interno del Parco. Partecipare è semplice, scatta la foto e inviala tramite una di queste tre modalità: compilando il form su scattoalparco.it, inviando un messaggio privato alla pagina Facebook **Parchi del Veneto**, specificando che intendi partecipare al contest fotografico oppure pubblica la foto su Instagram con il tag **@parchidelveneto** e l'hashtag **#scattoalparco**. Per partecipare c'è tempo fino al 31 agosto.

1

SCATTA

2

CONDIVIDI

3

VINCI

L'ENTE PARCO DÀ AVVIO ALLA COMUNICAZIONE: ONLINE IL NUOVO SITO INTERNET



Un 2022 di novità per il Parco Naturale Regionale della Lessinia: dopo la storica approvazione dello Statuto, l'Ente si è dotato di un sito internet (www.lessiniapark.it) che rispetta le normative della trasparenza istituzionale, ma che guarda anche alla promozione del territorio e che verrà implementato nei prossimi mesi. Una veste grafica accattivante e una fruibilità semplificata consentiranno ai residenti e ai turisti di trovare tutte le informazioni necessarie per le loro esigenze. Inoltre una pagina Facebook affianca il portale e consentirà di comunicare le attività e le iniziative dell'Ente.

Il portale istituzionale dell'Ente Parco (www.lessiniapark.it) è online da alcune settimane, così come la pagina Facebook

“Nella fase di costruzione dell'Ente Parco in tutte le sue componenti, abbiamo iniziato un percorso di comunicazione che soddisfa i parametri normativi e che va incontro agli utenti (residenti e turisti)”, esordisce il presidente Giuliano Menegazzi, “ad inizio anno abbiamo affidato l'incarico di addetto stampa ed abbiamo inoltre incaricato una ditta per la realizzazione del sito internet”. “Inoltre abbiamo lanciato il periodico istituzionale denominato Il Parco Informa, che avrà cadenza semestrale”, continua Menegazzi, “ si potrà trovare nei punti turistici, culturali e presso gli esercenti commerciali del territorio dell'Ente Parco”. “Abbiamo in progetto anche altre iniziative per il resto dell'anno, crediamo molto nella comunicazione e continueremo ad investire in questa direzione”, conclude il presidente.

10 ANNI DI PONTE TIBETANO: PIÙ SICUREZZA SUI PERCORSI E NUOVA CARTELLONISTICA

Una bella giornata in mezzo alla natura per festeggiare i 10 anni del Ponte Tibetano a Marano di Valpolicella e per inaugurare i percorsi messi in sicurezza e la nuova cartellonistica.

Presenti i sindaci della zona, oltre al padrone di casa il primo cittadino Giuseppe Zardini, che ha ringraziato l'Ente Parco per l'importante investimento fatto, nelle persone del Presidente Giuliano Menegazzi e del suo predecessore Raffaello Campostrini.

“In una fase in cui la montagna è sempre più frequentata, anche da nuovi visitatori, è importante potersi muovere in maniera sicura. I lavori eseguiti vanno in questa direzione, per poter godere i sentieri della splendida Val Sorda con maggiore sicurezza”, queste le parole del presidente Menegazzi.



CORSO NEGLI ALTI PASCOLI DELLA LESSINIA ORGANIZZATO DA AVEPA IN COLLABORAZIONE CON UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA ED ENTE PARCO

Mercoledì 6 luglio in Alta Lessinia si è tenuto un corso sulla gestione dei pascoli per i funzionari di Avepa delle province di Verona, Vicenza e Padova, tenuto dal professor Michele Scotton dell'Università degli Studi di Padova e coordinato dal dottor Umberto Grigolo di Avepa, in collaborazione con l'Ente Parco

I pascoli dell'Alta Lessinia sono stati scelti come sede di un corso organizzato da Avepa (Agenzia Veneta per i Pagamenti), che ha avuto come obiettivo quello di formare i funzionari della stessa Agenzia che gestiscono le domande di accesso ai fondi dell'Unione Europea per l'agricoltura montana.

Il corso, realizzato con il supporto del Dipartimento di Agronomia dell'Università degli Studi di Padova nella persona del professor Michele Scotton, docente di alpicoltura e botanica, e con la collaborazione dell'Ente Parco Naturale Regionale della Lessinia, ha visto la partecipazione di 25 funzionari di Avepa.

“È stato un'importante momento di collaborazione tra Avepa, Università degli Studi di Padova ed Ente Parco che ha in gestione l'area protetta in cui ricadono anche gli alti pascoli della Lessinia”, ha dichiarato il presidente Giuliano Menegazzi, “si è potuta approfondire la conoscenza dei pascoli delle malghe o “montagne”, come vengono chiamate in Lessinia, oltre alle difficoltà che stanno incontrando questi territori. Si è creata un'importante occasione per fare rete con lo scopo di salvaguardare queste aree, con lo studio di buone pratiche e con la pianificazione di azioni future in sinergia con gli enti preposti. Auspichiamo”, conclude Menegazzi, “che sia l'inizio di una collaborazione che ha l'obiettivo di preservare e migliorare i nostri preziosi pascoli”.

Oltre al presidente dell'Ente Parco, erano pre-

senti anche il vicepresidente Massimo Sauro, il consigliere Silvia Marcazzan, delegata all'agricoltura, e il guardiaparco Paolo Parricelli.

“L'iniziativa è stata molto apprezzata dai partecipanti”, afferma il coordinatore del corso dottor Umberto Grigolo di Avepa, “la collaborazione con l'Ente Parco è stata proficua e il professor Scotton ha fornito preziose informazioni di carattere tecnico-scientifico ed importanti strumenti per leggere gli effetti della modalità di gestione dei pascoli, sia dal punto di vista agricolo che ambientale”.

“Il percorso tra le varie malghe ci ha aiutato ad analizzare in loco le modalità di gestione dei pascoli e ad evidenziare alcune criticità”, spiega il professor Scotton, “tra le quali la principale è la diffusione di una specie infestante, la *Deschampsia cespitosa* (migliarino), conseguente alla modalità di pascolamento libero”. “Sono auspicabili interventi per il contenimento delle infestanti (sfalci, ecc.), magari incentivati con aiuti pubblici, e il passaggio al pascolamento turnato con un numero di animali adeguato”, conclude il professore, “per mantenere in modo corretto i pascoli, cosa che porterà benefici dal punto di vista agricolo, ambientale, paesaggistico e, quindi, anche turistico”.



CONCLUSO IL CORSO PER CONDUTTORI DI CANI DA FERMA IN AMBIENTE ALPINO, ORGANIZZATO DELL'ENTE PARCO, IN COLLABORAZIONE CON L'UNIONE NAZIONALE CACCIATORI ZONA ALPI



Il corso finanziato dal Parco Naturale Regionale della Lessinia e riconosciuto da ISPRA (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale), ha avuto un grande successo: sono infatti 20 i partecipanti che hanno svolto le 20 ore di corso (14 teoriche e 6 pratiche), tenuto da Angelo Lasagna, tecnico faunistico proveniente dalla Valle d'Aosta.

Domenica 22 maggio, è terminato con la prova pratica, nel campo addestramento cani nei pressi di Malga Valpiana, il corso per conduttori di cani da ferma, relativo all'attività di censimento dei tetraonidi e della coturnice in Aree Protette e Comprensori Alpini di caccia. Le lezioni teoriche e la conseguente prova scritta invece si erano tenute il 22 e 23 aprile, presso l'Azienda Agri Turistico Venatoria "La Pernice Rossa", in località Corbane a Bosco Chiesanuova, stessa sede dove sono stati poi consegnati gli attestati di abilitazione.

"Come Ente Parco siamo molto soddisfatti per la riuscita e l'interesse suscitato da questo corso soprattutto da parte dei giovani conduttori (gli iscritti erano provenienti da tutta la Lessinia) e per la sua qualità, infatti il docente Lasagna è stato apprezzato da tutti i corsisti per la sua preparazione e la sua professionalità", ha spiegato Massimo Sauro, vicepresidente del Parco, delegato all'ambiente. "Per l'attività di censimento dei tetraonidi e della coturnice, in particolare svolto all'interno dell'area protetta, la formazione dei conduttori dei cani da ferma

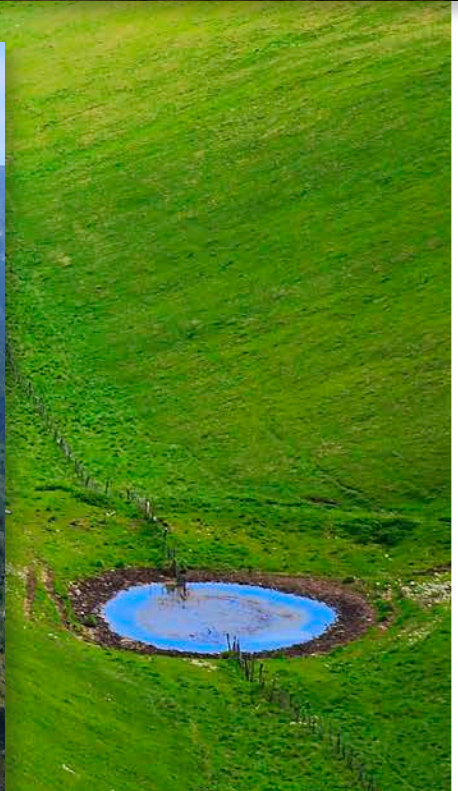
è fondamentale per avere a disposizione personale preparato e qualificato, in grado di svolgere al meglio le operazioni di censimento. Questo censimento si ripete tutti gli anni dal 2010, nel periodo estivo, e la volontà futura è quella di raccogliere questi dati in una pubblicazione, ha continuato Sauro.

"Come Ente Parco stiamo valutando un progetto di ripristino ambientale per cercare di aumentare e facilitare la presenza di queste specie in aree che anni fa erano maggiormente popolate e organizzeremo sicuramente altri corsi per il monitoraggio faunistico in generale, per aumentare la preparazione del personale preposto al censimento e il livello qualitativo della raccolta dei dati di presenza della fauna selvatica divisa per specie", ha concluso il vicepresidente.

"È stato per me un onore tenere questo corso", ha dichiarato il docente Angelo Lasagna, "è molto positivo vedere una fitta collaborazione tra Ente Parco e conduttori, la gestione ambientale alla fine è il frutto della sinergia tra tutti gli attori del territorio".



DAL PARCO



Camminaparco



INFORMAZIONI E ISCRIZIONI ALLE ESCURSIONI SUL SITO WWW.ALTALESSINIA.COM

MARTEDÌ 16 AGOSTO

I misteriosi Covoli di Velo

Dalle contrade sudorientali di Velo Veronese ai misteriosi Covoli di Velo, con passaggio dalla vecchia vasca di accumulo dell'acqua della storica centrale idroelettrica di Selva di Progno.

Ritrovo: Velo Veronese - ore 9.00

Durata: 3.30 ore - **Lunghezza:** 7 Km - **Dislivello:** 300 m

VENERDÌ 19 AGOSTO

Luoghi incantevoli tra contrade e boschi incantati

La contrade alte di Bosco Chiesanuova tra antichi segni d'arte popolare e la fitta foresta della Val Squaranto.

Ritrovo: Maregge - ore 9.00

Durata: 4 ore - **Lunghezza:** 8 Km - **Dislivello:** 300 m

DOMENICA 21 AGOSTO

Le vie d'acqua nella Valle di Fumane

Escursione per conoscere la rigogliosa Valle di Fumane e riflettere sull'importanza della risorsa acqua – breve sosta nei pressi dell'ingresso della Grotta di Fumane.

Ritrovo: Molin del Cao - ore 9.00

Durata: 3.30 ore - **Lunghezza:** 7 Km - **Dislivello:** 300 m

MARTEDÌ 23 AGOSTO

Le malghe di confine tra le testimonianze della storia e panorami mozzafiato

Lungo le malghe di confine tra cippi e segni della Grande Guerra, con sosta alle trincee di Castelberto e al Ridotto del Pidocchio.

Ritrovo: Malga Lessinia - ore 17.00

Durata: 4 ore - **Lunghezza:** 8 Km - **Dislivello:** 350 m

SABATO 3 SETTEMBRE

Le meraviglie della Lessinia occidentale

La vetta del panoramico Corno d'Aquilio e le suggestioni della Grotta del Ciabattino, con breve sosta all'esterno della profonda Spluga della Preta.

Ritrovo: Contrada Tommasi - ore 16.00

Durata: 3 ore - **Lunghezza:** 7 Km - **Dislivello:** 400 m

SABATO 10 SETTEMBRE

Tra malghe e boschi nella Lessinia centrale

Le malghe basse di Bosco Chiesanuova fino ai margini della Foresta dei Folignani.

Ritrovo: Grietz - ore 15.00

Durata: 3.30 ore - **Lunghezza:** 7 Km - **Dislivello:** 350 m

DOMENICA 11 SETTEMBRE

L'incanto del Vaio dei Modi

Dalle malghe di Erbezzo al misterioso e incantevole Vaio dei Modi.

Ritrovo: Malga Lessinia - ore 9.00

Durata: 3.30 ore - **Lunghezza:** 7 Km - **Dislivello:** 300 m

SABATO 17 SETTEMBRE

Dalla Foresta di Giazza alle vette della Lessinia orientale

Lungo e impegnativo percorso tra la Foresta di Giazza e le malghe di Selva di Progno e Crespadoro, con splendidi panorami da Cima Lobbia.

Ritrovo: Giazza - ore 9.00

Durata: 7 ore - **Lunghezza:** 15 Km - **Dislivello:** 950 m

DOMENICA 18 SETTEMBRE

La Val d'Illasi e le propaggini orientali dell'altopiano

Splendido percorso ad anello da Giazza alla Foresta delle Gosse, verso le malghe di Velo e la Val Sguerza, con rientro dalle contrade di Selva di Progno.

Ritrovo: Giazza - ore 9.00

Durata: 6 ore - **Lunghezza:** 11 Km - **Dislivello:** 700 m

DOMENICA 25 SETTEMBRE

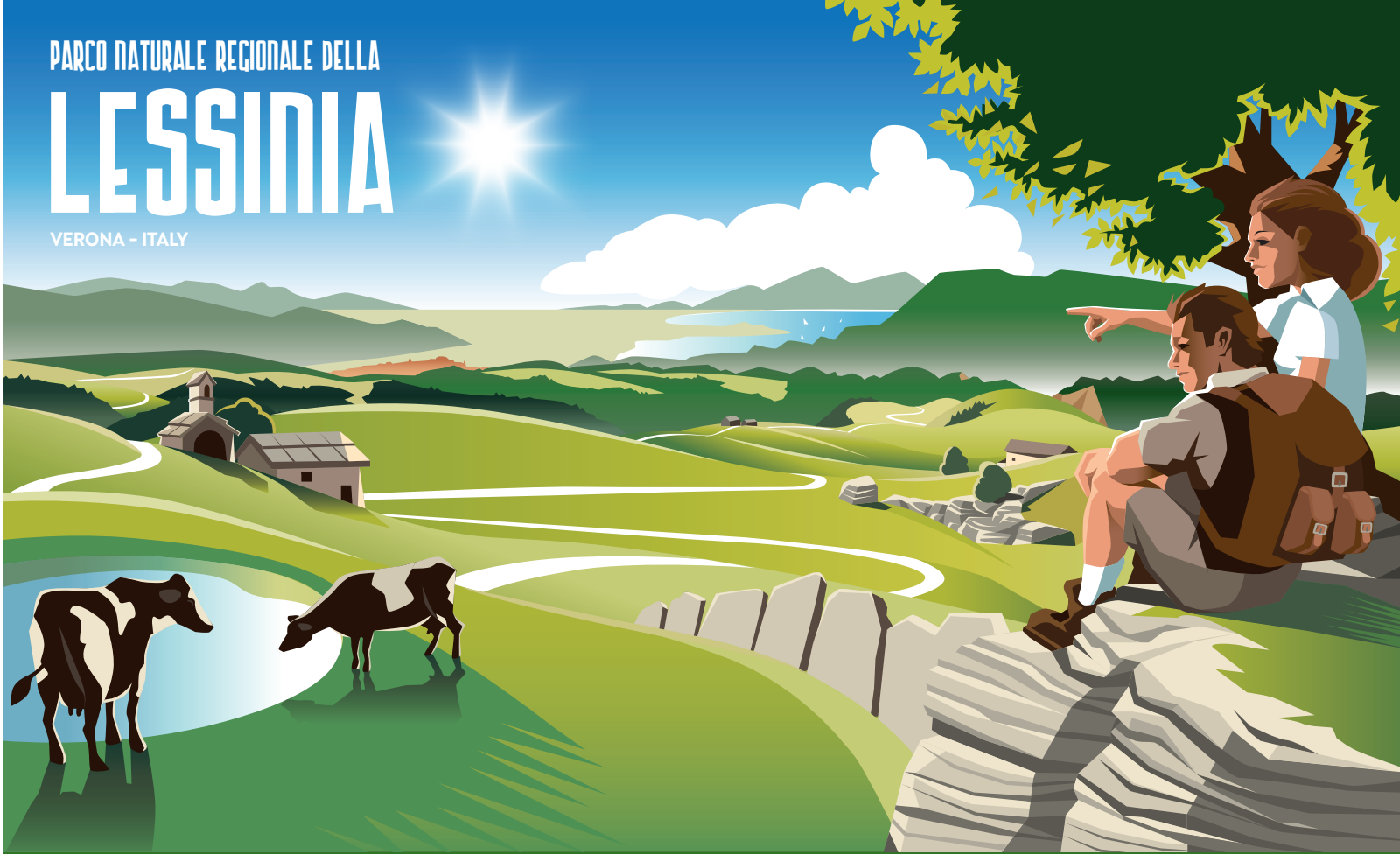
La Foresta della Val d'Adige

Escursione nella fitta foresta della Val d'Adige tra segni della Prima Guerra Mondiale e cippi di confine.

Ritrovo: Ossenigo - ore 9.00

Durata: 4 ore - **Lunghezza:** 7 Km - **Dislivello:** 650 m

IL PROGRAMMA COMPLETO CON LE RIMANENTI DATE È DISPONIBILE SUL SITO



LE BUONE PRATICHE

CHI NON RISPETTA QUESTE NORME SARÀ PASSIBILE DI SANZIONI AMMINISTRATIVE



RISPETTA I DIVIETI DI TRANSITO ED EVITA DI USARE INUTILMENTE L'AUTOMOBILE!

ALL'INTERNO DEL PARCO È VIETATO IL CAMPEGGIO LIBERO!

RIPORTA CON TE I RIFIUTI!

RISPETTA LA QUIETE DEL PARCO!



COLLABORA A MANTENERE E PROTEGGERE GLI ECOSISTEMI, I LUOGHI DI NIDIFICAZIONE E LE FONTI ALIMENTARI EVITANDO DI ARRECARRE DISTURBO E DI PROVOCARE DANNI ALL'AMBIENTE!

PUOI AMMIRARE, MA NON RACCOGLIERE I MINERALI E I FOSSILI!

L'ACCENSIONE DEI FUOCHI VIENE PUNITA SEVERAMENTE. LA NEGLIGENZA PUÒ CAUSARE DANNI IRREPARABILI.



PER CORTESIA NON DANNEGGIARE LE ATTREZZATURE DEL PARCO, CHE SERVONO A FORNIRE INFORMAZIONI E AD ASSICURARE RIPOSO E RICREAZIONE.

NON ABBANDONARE I SENTIERI SEGNATI!



COLLABORA A MANTENERE INTATTA LA BELLEZZA DI QUESTO PAESAGGIO E RISPETTA LE NORME RELATIVE ALLA PROTEZIONE DEL TERRITORIO!

RISPETTA LA PROPRIETÀ PRIVATA!

IL PARCO INFORMA

PERIODICO ISTITUZIONALE
DELL'ENTE PARCO NATURALE
REGIONALE DELLA LESSINIA
STAMPATO IN 7.500 COPIE

WWW.LESSINIAPARK.IT

Direttore Responsabile: Costantino Meo

Registrato presso il Tribunale di Verona n. 2184 R.S. del 2/8/2022

Editore: Parco Naturale Regionale della Lessinia

Redazione: Piazza Borgo, 52 - 37021 Bosco Chiesanuova (VR)

E-mail: comunicazione@lessiniapark.it

Stampa: Grafiche Aurora srl - Via della Scienza, 21 - Verona

Progetto Grafico: Beyond Project - Marketing & Communication Factory

Si ringrazia per la collaborazione il F.F. Direttore dott. Diego Lonardoni

Il giornale è stato chiuso il 5 Agosto 2022

CONTATTI

INFO@LESSINIAPARK.IT

PARCOLESSINIA@PECVENETO.IT

045-6799211



PARCONATURALEDELLALESSINIA

